

non achadeva, perchè lui non voleva altro da la Cesarea Maestà se non il regno di Navara fusse dato di chi era, come fo concluso in li capitoli tra loro firmati, et haver l'ubidientia da lui per la Fiandra, e haver li 150 milia ducati li dia dar per il regno di Napoli; sichè l'Imperador havia torto lui, et lo havia mandato a desfidar. Poi disse, di Spagna esser avisi, il campo di le comunità havia auto sinistro e morto il capitano. *Item*, di capitoli di la trina liga, disse haver scritto a Roma et aspetava la risposta. La serenissima Regina e Madre intrarà in Degiun con li honori, come fece il Re. *Item*, manda lettere di l'Orator nostro in Anglia, et manda lettere a la Signoria in risposta di nostre dil Gran maestro di Rodi, qual è a Paris. Scrive, il Re in el colloquio auto averli dito la dieta di Germania esser risolta dar sussidio a l'Imperador per venir in Italia a tuor la corona, fanti 17 milia et 3000 cavali pagati per 6 mexi, et li prometeno darli a questo Setembrio a uno anno; che sarà fin mexi 15. *Item*, li disse la conclusion di la capitulation fata con sguizari, et che 12 cantoni haveano sottoscritto, et li mandavano oratori; mancava Zurich, et li dava speranza questi che *etiam* ditto canton intreria; et si aspetta uno orator per ogni canton. Scrive, le zente è a l'impresa dil regno di Navara, per pioze continue state zà 10 zorni non hanno potuto andar avanti et passar certe fiumare.

179 *Dil dito, di 22 Mazo, ivi a Degiun.* Come a di 18 la Raina et illustrissima Madama introc in Degiun con le cerimonie come fece il Re. Scrive di la morte di la mojer dil Gran contestabile, et dil zonzar li uno orator di Scozia venuto a rechieder il duca di Albania a quel governo, qual se ritrova in Provenza a li soi Stadi. Scrive, l'orator di la Cesarea Maestà è stato con la illustrissima Madama. Et dito quanto disse al re Christianissimo, che le parole dite non era stà desfida a la guerra etc., al che la illustrissima Madama rispose: « Volete una volta guera, non atendendo a quello dovete atender ». Scrive, lui Orator visitò dita Madama, qual li disse quanto il prefato orator cesareo li havia exposto, e come si voria meter nel re d'Inghiltera. Scrive si elezi il suo successor, acciò possi venir a repatriar etc. Poi dice esser zonto nova le gente aver roto il passo di San Jane di Pe' di Porto, ch'è uno passo ad andar con lo exercito a Pampalona, qual loco si havia reso salvo le persone; ch'è optima nova per questa impresa.

*Di Anglia, di sier Antonio Surian dotor et cavalier, orator nostro, date a Londra à di primo Mazo.* Come ricevete nostre lettere di 26

Marzo, 2 et 3 April con sumarii di nove. Non poté comunicarle al reverendissimo Cardinal, ma poi le comunicò al Re, et colloqui auti insieme. Come l'Imperador li havia mandato per nontio a posta a dordersi dil re Christianissimo, volendo metersi in lui le differentie. Scrive, questa Maestà manda per questo domino Richardo Pazeo orator al re Christianissimo, et *etiam* a l'Imperador domino Conado, et vol veder se pol tratar acordo tra queste Maestà. Scrive, l'orator dil re Christianissimo è qui, partirà per Franza, e in suo loco restarà monsignor Piloto, vene per nome di la illustrissima Madama per adatar le cosse di Scozia. Et si duol che non potrà cussi expedir le lettere come feva per via di Franza, ma le convegnerà mandar per via di Lion. Scrive, de Hibernia, quel Contestabile era a quel governo, il Re l'ha levato et messovi uno altro, et questo perchè dito Contestabile era zenero dil duca di Buchingan et si tien in colpa. Et zà è stà retenuto . . . , ch'è *etiam* so' zenero, et do soi nepoti fradeli di quello studia a Padoa. Si dice haveano intelligentia con il ducha di Buchingan contra la real corona. Et parlando col Re di quanto ha fato la Signoria nostra al dito suo parente venuto a studiar a Padoa, per amor di Soa Maestà, disse non bisogna far tante cosse, aziò non si lievi come li altri. Scrive, si ha, la dieta di Germania esser compida.

*Dil dito, di 8.* Come l'Orator destinato a la Cesarea Maestà era partito, e quello va in Franza partirà subito. Scrive, in Picardia, par francesi habino auto danno da le zente cesaree, et esser stà retenuti alcuni francesi. Scrive, il ducha di Buchingan à 'uto zà do sententie contra di lui per rebellion di stato contra la corona, che li sia taià la testa; et tien Marti sarà data la terza, ch'è l'ultimo suplicio, in Vas Monestier, justa il consueto. Scrive, le nove comunicate al Re et altri dil Turco non è credute, perchè quel monsignor di San Zane, che è ben conosuto, dice haver lettere di Rodi tutto l'opposito. *Etiam* è lettere di Roma fresche, che nulla dice di tal avisi turcheschi.

*Di Milan, di Alvise Marin secretario, di 27.* Come monsignor di Lutrech havia convocà il Vicario di le provision et altri deputadi, et li ha richiesto per bisogno di dar danari a' sguizari, che di Milan e dil Stado li sia dati scudi 160 milia; il qual rispose bisognava convocar il Consejo di 900 et Collegi e doman li responderiano. Scrive, ditto Lutrech ha 'uto licentia dil re Christianissimo che 'l vadi a trovarlo, et lassa in so' loco so' fradello el marascaleo monsignor di Lescu.